

Una nuova primavera per via Gaggio

Pubblicato: Martedì 16 Febbraio 2010

I video su [Via Gaggio](#) hanno riaperto l'attenzione sul progetto della terza pista di Malpensa e sull'impatto devastante sulle brughiere e sui boschi di Lonate. E così i difensori del Gaggio rilanciano con **una nuova iniziativa, la "Primavera di Gaggio"**, una giornata di mobilitazione civile fissata



proprio per il primo giorno di primavera, il 21 marzo. «L'idea è quella di **un incontro pubblico in movimento nell'area del Gaggio**, proprio sul "luogo del delitto"» spiega **Roberto Vielmi**, che si è inventato l'iniziativa per risvegliare l'attenzione dei lonatesi e non solo. **Un po' scampagnata, un po' momento di discussione**, magari con l'intervento anche di qualche esperto che parli a favore o contro la terza pista, la spada di Damocle che incombe sul futuro dell'area del Gaggio. Del resto Vielmi già con i video di "Viva via Gaggio" ha dimostrato di cercare **un confronto autentico**: partendo dalla convinzione che si debba salvare la brughiera, ma nello stesso tempo desideroso di ascoltare anche le voci di chi vuole il potenziamento dell'aeroporto. E anche **dal punto di vista politico Vielmi ha voluto coinvolgere tutti**, dai Verdi alla Lega Nord, dai Democratici Uniti (l'opposizione lonatese) di centrosinistra all'associazione ambientalista Excalibur, legata al pensiero della destra radicale: le voci della politica e dell'associazionismo sono state le prime ad avere spazio nei video di "Viva via Gaggio".

«Vorremmo coinvolgere – continua il promotore della "Primavera di via Gaggio" – il maggior numero di persone, senza dare alcuna connotazione politica all'evento: l'idea principale è quella di **risvegliare il senso civico**, che a Lonate, come altrove, sembra scomparso». Quindici anni fa fu proprio l'impegno civile di un pugno di volontari a rendere possibile il recupero dell'area del Gaggio e della strada che l'attraversa: fino al 1993 lì era zona militare, si facevano esercitazioni con i carri armati. I volontari riaprirono la strada, recuperarono paracarri e antiche pietre miliari, sistemarono i reperti che testimoniano i venti e più anni in cui il bosco ospitò le strutture di appoggio agli aeroporti militari di Cascina Malpensa e del Campo della Promessa (nelle foto, il "museo delle bombe" che raccoglie bombe da esercitazione in cemento). **Un grande esempio di recupero portato avanti dalla società civile**, raro da vedere in Italia, poi sostenuto in pieno anche dalle istituzioni, a partire dall'amministrazione comunale lonatese. Cercando su internet si scopre che anche il [sito più completo a disposizione](#) è opera di un semplice cittadino. «L'iniziativa della Primavera in via Gaggio è nata sull'onda lunga dell'interesse nato intorno ai video: vogliamo creare un presidio quotidiano, per ricordare ai lonatesi – e non solo a loro – quello che c'è lì e quel che sta succedendo». Dopo aver ascoltato (anche) le voci della politica, ora **si cerca di coinvolgere le associazioni del territorio**. Cosa diventerà l'idea, ancora non si sa: «Per ora è un po' **un contenitore vuoto che vorremmo riempire di iniziative**». Il tam-tam su internet ha sollevato una certa attenzione, gli organizzatori cercano anche l'appoggio dell'amministrazione, «per aiutarci a coinvolgere i cittadini nella riflessione». Manca ancora un mese alla fine dell'inverno, la primavera è vicina.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it